

Codice A1814B

D.D. 9 dicembre 2025, n. 2538

R.D. 523/1904 - P.I. n. 1662 - Torrente Orba - Autorizzazione idraulica per intervento di messa in sicurezza della cameretta di raccolta acque sotto l'abito di Molare in sponda sinistra del torrente Orba in Comune di Molare (AL). Richiedente: So.Ge.R.i. S.p.A. (ex AMAG Reti Idriche S.p.A.).



ATTO DD 2538/A1814B/2025

DEL 09/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – P.I. n. 1662 – Torrente Orba - Autorizzazione idraulica per intervento di messa in sicurezza della cameretta di raccolta acque sotto l'abito di Molare in sponda sinistra del torrente Orba in Comune di Molare (AL). Richiedente: So.Ge.R.i. S.p.A. (ex AMAG Reti Idriche S.p.A.).

Con istanza del 03/09/2025 (acquisita agli atti di questo Settore con prot. n. 40666/A1814B del 12/09/2025) l'Ing. Giacomo Paolo Boccaccio, in qualità di legale rappresentante delegato della Società AMAG RETI IDRICHE S.p.A., con sede legale in Alessandria, via Damiano Chiesa, 18, Partita IVA 0252530063 (denominazione variata a decorrere dal 29/09/2025 in SOCIETÀ GESTIONE RIUNITA IDRICO S.p.A. in breve So.Ge.R.i. S.p.A.), ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione idraulica per un intervento di messa in sicurezza della cameretta di raccolta acque sotto l'abito di Molare in sponda sinistra del torrente Orba in Comune di Molare (AL).

Accertato che con D.D. n. 1118/DB14.07 del 27/04/2011 è stata autorizzata in linea idraulica ai sensi del R.D. 523/1904 all'allora gestore del servizio, ACQUE POTABILI S.p.A., il consolidamento dell'attraversamento in subalveo del torrente Orba della condotta fognaria mediante la realizzazione di un cordolo in c.a. fondato su micropali e la posa di massi ciclopici disposti a scivolo per raccordare la quota di fondo alveo.

Poiché l'intervento in oggetto prevede lavori e opere che ricadono nell'alveo e sulla sponda sinistra del corso d'acqua pubblico e demaniale denominato torrente Orba, iscritto al n. 63 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite pec, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, sottoscritti digitalmente dall'Ing. Giacomo Boccaccio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Alessandria al n. 939, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'intervento di cui trattasi.

Questo settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile.

In data 24/10/2025 è stato effettuato un sopralluogo congiunto da parte di funzionario del Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, con il Tecnico progettista, i rappresentanti di So.Ge.R.i. S.p.A. e il Sindaco di Molare, al fine di verificare lo stato dei luoghi.

In base a quanto rilevato durante il sopralluogo con nota prot. n. 48729 del 03/11/2025 sono state richieste integrazioni progettuali che sono state successivamente trasmesse dal progettista con pec del 11/11/2025 e registrate a prot. n. 50056 del 11/11/2025.

Il progetto in esame è rivolto alla messa in sicurezza della cameretta di raccolta terminale dei liquami della rete fognaria dell'abitato di Molare danneggiata in occasione degli eventi alluvionali dell'autunno 2019 e più fortemente dalla piena del 4 ottobre 2021 e prevede la realizzazione di una cortina perimetrale di protezione in c.a. sostenuta da micropali ammorsati nel substrato roccioso sottostante e di una protezione in massi ciclopici come estensione e ripresa al piede della scogliera esistente.

Per raggiungere l'area delle lavorazioni è previsto l'accesso utilizzando la viabilità esistente in sponda destra e l'attraversamento dell'alveo mediante la realizzazione di una pista di cantiere provvisoria realizzata in materiale litoide prelevato in alveo con la posa di tubazioni per consentire il passaggio dell'acqua.

Considerato l'esito del sopralluogo e dell'istruttoria tecnica sulla documentazione progettuale allegata all'istanza e le successive integrazioni, la realizzazione degli interventi in argomento, nonché delle opere provvisorie di cantiere, può ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Orba, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate:

- il piano di posa della scogliera dovrà essere previsto in roccia e nel caso che non sia subaffiorante dovrà essere impostato ad una quota antiscalfamento di almeno 1,0 m al di sotto della quota locale del fondo alveo;
- la scogliera dovrà essere addossata alla sponda esistente e ne dovrà seguire l'andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente; inoltre, l'estremità di monte dovrà essere risvoltata ed idoneamente immorsata nell'esistente sponda naturale per evitare erosione ed aggiramento del manufatto da parte della corrente, mentre il paramento esterno dovrà essere raccordato senza soluzione di continuità con il profilo spondale esistente;
- i massi utilizzati per la costruzione delle protezioni spondali dovranno essere di adeguata pezzatura e di forma irregolare, con caratteristiche idonee a contrastare l'azione di erosione e di trascinamento del corso d'acqua;
- ad ultimazione lavori gli scavi realizzati in alveo ed in sponda dovranno essere opportunamente ritombati, dovrà essere ricostituito l'andamento del fondo alveo e delle sponde preesistenti, mantenendone invariata la quota altimetrica;
- la pista d'accesso e di attraversamento all'alveo dovrà essere prontamente rimossa al termine dei lavori e dovranno essere ripristinate le condizioni geomorfologiche preesistenti;
- i lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di

morbide o piene del corso d'acqua;

- il materiale proveniente dalle demolizioni di manufatti presenti nel tratto oggetto d'intervento dovrà essere asportato dall'alveo e conferito a discarica; solo il materiale litoide sciolto risultante dai lavori in alveo, potrà essere utilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni e/o depressioni entro i limiti demaniali del corso d'acqua a monte e valle dell'attraversamento.

Dato atto che per gli interventi di manutenzione in argomento, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non sia necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 25 gennaio 2024, n. 8-8111 *"Disciplina del sistema dei controlli interni e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361"*, constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- D.D. n. 1118/DB14.07 del 27/04/2011;

determina

di autorizzare ai sensi del R.D. 523/1904 ai soli fini idraulici, la So.Ge.R.i. S.p.A. (ex AMAG Reti

Idriche S.p.A.), con sede legale in Alessandria, via Damiano Chiesa, 18, Partita IVA 0252530063, ad eseguire l'intervento di messa in sicurezza della cameretta di raccolta acque sotto l'abito di Molare in sponda sinistra del torrente Orba in Comune di Molare (AL) mediante la realizzazione di una cortina perimetrale di protezione in c.a. sostenuta da micropali ammorsati nel substrato roccioso sottostante e di una protezione in massi ciclopici come estensione e ripresa al piede della scogliera esistente, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate in conformità al progetto allegato all'istanza con le prescrizioni tecniche di cui sotto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
2. le opere provvisionali dovranno essere mantenute per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni;
3. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
4. per la realizzazione delle opere provvisionali in alveo (piste, guadi, ture, coronelle), si fa presente che le stesse dovranno essere realizzate con materiale di tipo incoerente avente granulometria tale che possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, senza determinare ostacolo al deflusso del corso d'acqua stesso e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovranno essere idoneamente dimensionate a tale scopo, le stesse inoltre dovranno essere immediatamente rimosse a fine lavori con ripristino dello stato dei luoghi. Per il guado di cantiere, inoltre, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione per il suo utilizzo, con individuazione di tutti i necessari apprestamenti e misure che verranno adottate per evitare l'accesso e l'utilizzo dello stesso da parte di persone e mezzi non autorizzati, le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi e/o in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, ed in generale tutte le necessarie azioni che verranno attuate ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;
5. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, il Richiedente, e per suo conto la Ditta esecutrice, dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie, svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
6. sarà onere del committente delle opere, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;
7. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili

aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteoidrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A. Piemonte, Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.);

8. durante la realizzazione dei lavori non è consentito mantenere in alveo e nelle aree allagabili dalle acque di piena, in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

9. le opere provvisorie saranno eseguite a totale cura e spese del concessionario il quale si obbliga altresì alla loro manutenzione e ripristino conseguente a piene del torrente Orba, e ad apporvi tutte le modifiche ed aggiunte che, a giudizio insindacabile della Regione Piemonte, in qualità di autorità idraulica, si rendessero in futuro necessarie per garantire il buon regime idraulico del corso d'acqua;

10. al termine dell'intervento le opere provvisorie andranno prontamente rimosse e ripristinata la continuità dell'alveo e ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate dal cantiere;

11. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

12. è fatto divieto assoluto di asportare materiale litoide naturale fuori dall'alveo del torrente Orba;

13. i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti, entro il termine di mesi 24 (ventiquattro) a far data dalla presente determinazione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

14. So.Ge.R.i. S.p.A. dovrà comunicare al Settore Tecnico regionale di Alessandria e Asti, a mezzo PEC, all'indirizzo *tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it*, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite, corredata da documentazione fotografica raffigurante quanto realizzato;

15. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti realizzati e dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno

necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

16. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

17. l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

18. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

19. il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori di ripristino, dovrà ottenere ogni ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare, qualora durante i lavori intervenga la messa in secca anche parziale del corso d'acqua, dovrà acquisire l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell'Ufficio Tecnico Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell'art. 26 comma 2 del Regolamento regionale n. 10/R del 16/12/2022.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa